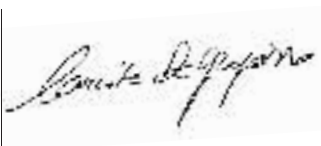



**CONCITA
DE GREGORIO**

 Direttore
cdegregorio@unita.it


Filo rosso

Un'altra Italia

Va bene, ieri è stata la giornata dell'Onda che non è una contrada del Palio: è una rivolta di popolo, una spontanea pacifica ribellione di massa, la prima grande manifestazione corale dell'Italia intera che si rivolge al governo e dice attenzione, avete puntato contro la scuola pubblica e i nostri figli noi stessi il futuro, non avete ancora ben chiaro quanto scoperto sia il nervo che avete toccato. Non avete idea, davvero. Sabato scorso al Circo Massimo si è vista una sola bandiera, quella del Pd.

IERI IN TUTTA ITALIA ce n'erano milioni, diverse: cartelli fatti in casa disegnati col pennarello, gonfaloni dei paesi, sigle antiche e nomi nuovi. «È il Paese che insorge», ha detto dal palco di piazza del Popolo Guglielmo Epifani segretario della Cgil, Maristella Iervasi racconta la piazza della ritrovata unità sindacale ma non è stato solo quello. C'erano madri e figlie, sono andate a dar loro voce Federica Fantozzi e Maria Zegarelli, c'erano studenti e insegnanti, c'erano bambini e precari, professori di greco e biologi. C'era l'Italia, davvero: l'Italia che resiste come in una vecchia canzone. Sembra il principio di una speranza nuova, di una stagione senza retorica né troppa ideologia: è sulle cose, è sulle persone che si misura la capacità di fare politica, e vediamo chi c'è. L'Italia è anche quella del rapporto Caritas 2008 sull'immigrazione.

Toni Fontana e Roberto Rossi lo illustrano: il Paese ha bisogno degli immigrati, dice la Caritas. Ci forniscono mano d'opera, ci danno oltre tre miliardi di imposte, lo Stato gliene restituisce solo 700 milioni sotto forma di servizi: sono in credito, siamo noi a dovergli qualcosa. Tremonti ha azzerato un fondo per la solidarietà. Non durerà per molto. È questo il prossimo nervo scoperto. Dijana Pavlovic, attrice e scrittrice rom, in ultima pagina racconta di quando faceva la "mediatrice culturale" in una scuola elementare: il 75 per cento degli alunni era straniero, i genitori italiani portavano via da lì i loro figli. Comprensibile, certo. Se sette bambini su dieci non parlano l'italiano a una famiglia romana (o lucchese, o piacentina) può venir voglia di cambiare di sezione a suo figlio. E' una fuga, non un progetto. È un impulso individuale. A un governo spetta il compito di dare risposte di prospettiva: non basterà cambiare scuola per sempre, presto non basterà più.

L'ITALIA È ANCHE QUELLA che ha visto Toni Jop sopra Bolzano, dove i fratelli minori di Haider cresciuti nelle valli tirolesi votano estrema destra. Mirco Turato, prossimo responsabile della Jugend, all'osservazione che per anni la Svp ha disertato le celebrazioni dedicate alla Shoah domanda: «Cos'è la Shoah?». Luigi Cancrini risponde alla lettera di Paolo Panciroli che domanda come comportarsi se un ex capo di Stato - Francesco Cossiga - invita ad adottare una "strategia militare" per reprimere le manifestazioni di dissenso. Il ministro Maroni del resto, nel suo piccolo, annuncia che «chi occupa sarà denunciato». Malcolm Pagani ricostruisce gli scontri di mercoledì in piazza Navona, la strana confidenza fra militanti di destra e polizia. Si chiamano per nome. La folla dell'Onda, da qui, è lontanissima. Un'altra Italia.

Oggi nel giornale

PAG.25 ■ ECONOMIA

Statali, firmano solo Cisl e Uil La Cgil: ora sciopero generale


PAG.26 ■ ECONOMIA

Berlusconi, prestito bebè Lo Stato entra nelle banche


PAG.30-33 ■ INCHIESTA

Immigrati, 4 milioni «regolari» Garantiscono il 9% del Pil


PAG.12 ■ ITALIA

Europee, retromarcia del premier

PAG.20-21 ■ MONDO

La Libia: così Craxi salvò Gheddafi

PAG.22 ■ MONDO

Pamplona, bomba Eta all'Università

PAG.38-39 ■ CULTURE

«Si può fare», quasi una soap sui matti

PAG.18-19 ■ INCHIESTA

Sudtirolo, i piccoli figli di Haider

www. .it

Puoi risparmiare fino al 40%* sulla tua assicurazione auto.
Entra nella tribù Linear: ti aspettiamo.

Chiama 800 070762 o clicca www.linear.it

*Percentuale di risparmio calcolata confrontando i premi pubblicati da QUATTROVOTI nel mese di novembre 2007, sullo speciale Assicurazioni Auto.
** Iniziativa valida fino al 31/12/2008 e non cumulabile con altre agevolazioni o sconti. *** Iniziativa valida solo per i Soci delle Cooperative che hanno aderito.



La tranquillità di stare con un Grande Gruppo.

Sconto
benvenuto
10%

